

Ore 10.34

Vorsitz: Präsident Pahl
Presidenza del Presidente Pahl

PRÄSIDENT: Die Sitzung ist eröffnet und ich bitte um den Namensaufruf.

MINNITI: *(segretario): (fa l'appello nominale)*
(Sekretär): (ruft die Namen auf)

PRÄSIDENT: Entschuldigt haben sich die Abg. Kury, Ladurner, Grisenti, Benedetti, Muraro, Cogo und Cristofolini.
Ich bitte um die Verlesung des Protokolls.

MOLINARI: *(segretario): (legge il processo verbale)*
(Sekretär): (verliest das Protokoll)

PRÄSIDENT: Gibt es Einwände zum Protokoll? Keine. Somit gilt es als genehmigt.

Ich verlese die Mitteilungen:

Es sind folgende Anfragen mit der Bitte um schriftliche Beantwortung eingereicht worden:

- Nr. 249, eingereicht am 6. Dezember 2002 von den Regionalratsabgeordneten Sergio Divina und Enzo Erminio Boso betreffend die Kunstwerke und Bilder im Besitz der Region;
- Nr. 250, eingereicht am 9. Dezember 2002 vom Regionalratsabgeordneten Andreas Pöder betreffend die Publikationen der Assessorate der amtierenden Regionalregierung;
- Nr. 251, eingereicht am 9. Dezember 2002 vom Regionalratsabgeordneten Andreas Pöder, um in Erfahrung zu bringen, was sich seit der Moskau- bzw. Budapestaffäre vor einem Jahr in der Regionalverwaltung geändert hat;
- Nr. 252, eingereicht am 13. Dezember 2002 vom Regionalratsabgeordneten Herbert Denicolò betreffend den Spesenbeitrag an im Ausland ansässige Wählerinnen und Wähler anlässlich der Wahl des Südtiroler Landtags 2003.

Die Anfrage Nr. 238 ist beantwortet worden. Der Text der Anfragen sowie die schriftliche Antwort bilden ergänzenden Bestandteil des stenographischen Berichtes über diese Sitzung.

Dobbiamo ripetere la votazione dell'articolo 1 del disegno di legge n. 46: Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2000 (presentato dalla Giunta regionale).

Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 9 Gegenstimmen und 2 Enthaltungen ist der Art. 1 genehmigt.
...Cons. Urzì, prego.

URZÌ: Grazie, signor Presidente. Volevo richiederle la sospensione dei lavori del Consiglio regionale ed il rinvio ad una prossima seduta nel corso della sessione di gennaio, per evitare che possano accadere, nel corso della seduta, altri momenti critici come quelli verificatesi la volta precedente con richiesta di verifica del numero legale e quindi riconvocazione del Consiglio subito dopo Natale.

Signor Presidente, credo possa essere opportuno prevedere la sospensione dei lavori, per evitare che tutto ciò accada e garantire il corretto svolgimento della discussione dei due disegni di legge; la invito, signor Presidente, a verificare questa disponibilità in aula, oppure attraverso apposita convocazione dei capigruppo. Grazie Presidente.

PRÄSIDENT: Cons. Divina, ne ha facoltà.

DIVINA: Presidente, se non vado errato, su una proposta di sospensione dei lavori dovrebbero parlare due a favore e due contro. A nome della Lega mi dichiaro favorevole, anche perché noi non siamo disposti in questa seduta a garantire il numero legale. Ha ragione il collega Urzì a prevedere possibilità di intoppi, il problema è che se mancasse il numero legale nel corso di questa serata, a regolamento dovrebbe fare una convocazione in periodi praticamente impossibili, dove sia il Consiglio provinciale di Trento che di Bolzano sono impegnati nella manovra di bilancio, per cui mi sembra più che ragionevole, da parte del collega Urzì, la proposta di sospensione. L'articolo è iniziato, formalmente è stata effettuata la votazione, veda lei Presidente, da parte nostra comunque siamo favorevoli alla proposta di sospensione.

PRÄSIDENT: Danke! Ich sage nur gleich voraus: Wir haben heute einberufen, weil letztes Mal die Beschlussfähigkeit gefehlt hat. Fehlt sie auch heute, findet die nächste Sitzung in den Weihnachtsferien statt. Außerdem ist das ein Tagesordnungspunkt, der längst überfällig ist, er betrifft den Rechnungsabschluss der Region aus dem Jahr 2000. Somit ist das längst überfällig, aber das entscheidet das Plenum und die Mehrheit ist heute gegeben, da besteht kein Zweifel. Aus meiner Sicht gibt es somit keinen Grund, eine Vertagung oder eine Auflösung der Sitzung vorzunehmen. In solchen Fällen aber lasse ich das Plenum entscheiden. Zwei haben bereits für die Auflösung der Sitzung gesprochen und jetzt können noch zwei dagegen sprechen.

...collega Seppi, contrario?

SEPPI: Non è incoerente questa forma, perché il mio intervento voleva essere sull'ordine dei lavori, Presidente.

Ritengo che da parte sua dovrebbe essere comunque accolta questa richiesta fatta dai colleghi della minoranza, perché il messaggio è chiaro, noi non siamo disposti a garantire il numero legale nel momento stesso in cui una maggioranza che pretende di governare non è in grado di averlo mantenuto

l'altra volta in aula. Se noi siamo qua oggi lo dobbiamo alla maggioranza trentina e allora per la stessa maggioranza trentina che manca oggi, o parte della maggioranza trentina, penso che si possa tornare anche il giorno 28, perché la gente al di fuori di quest'aula deve chiaramente sapere che quando una coalizione politica ha la presunzione di essere al governo, deve anche avere la possibilità di mantenersi e di avere il numero legale, perché il numero legale fa parte degli obblighi fondamentali di un parlamentare facente parte della maggioranza.

Quindi ritengo assolutamente doveroso che venga preso atto di quanto richiesto dai colleghi che mi hanno preceduto, non parlo né a favore né contro, dico solamente che se fossi al posto suo davvero sospenderei i lavori per evitare a questa maggioranza una gran brutta figura. Grazie Presidente.

PRÄSIDENT: Dann stimmen wir jetzt ab. Der Antrag – mit Namensaufruf - lautet, die Sitzung jetzt aufzulösen und sie automatisch auf Jänner zu vertagen. Ich persönlich spreche mich auf keinen Fall dafür aus.

Ich bitte um den Namensaufruf.

MINNITI: Andreolli (*no*), Andreotti (*no*), Atz (*nein*), Baumgartner (*nein*), Benedetti (*non presente*), Berasi (*no*), Berger (*nein*), Bertolini (*si*), Boso (*non presente*), Chiodi-Winkler (*no*), Cigolla (*no*), Cogo (*non presente*), Cominotti (*si*), Conci-Vicini (*no*), Cristofolini (*non presente*), Dalmaso (*no*), Delladio (*si*), Dellai (*no*), Denicolò (*nein*), Di Puppo (*no*), Divina (*si*), Dominici (*non presente*), Durnwalder (*nein*), Feichter (*nein*), Fontana (*no*), Frick (*nein*), Giovanazzi (*si*), Gnechchi (*no*), Grandi (*no*), Grisenti (*non presente*), Holzmann (*non presente*), Hosp (*nein*), Kasslatter verh. Mur (*nein*), Klotz (*nein*), Kury (*non presente*), Ladurner (*non presente*), Laimer (*nein*), Lamprecht (*nein*), Leitner (*nein*), Levegghi (*no*), Lo Sciuto (*astenuto*), Magnani (*no*), Messner (*nein*), Minniti (*si*), Molinari (*no*), Morandini (*si*), Mosconi (*si*), Munter (*nein*), Muraro (*non presente*), Pahl (*nein*), Pallaoro (*no*), Panizza (*no*), Passerini (*no*), Perego (*si*), Pinter (*no*), Plotegher (*si*), Pöder (*non presente*), Pürgstaller (*nein*), Saurer (*nein*), Seppi (*si*), Stocker (*nein*), Taverna (*si*), Thaler Hermann (*nein*), Thaler geb. Zelger (*nein*), Theiner (*nein*), Urzi (*si*), Valduga (*astenuto*), Willeit (*astenuto*), Zendron (*no*).

PRÄSIDENT: Ich gebe das Ergebnis der Abstimmung bekannt:

| | |
|---------------|----|
| Abstimmende: | 58 |
| Jastimmen: | 42 |
| Neinstimmen: | 13 |
| Enthaltungen: | 3 |

Somit wird die Sitzung fortgesetzt.

Wir gehen jetzt weiter mit Art. 2:

**Art. 2
(Entrate)**

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2000 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in lire 728.043.604.293.=.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1999, in lire 526.896.113.297.= risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 2000 - in lire 526.598.173.552.=.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2000 ammontano complessivamente a lire 691.313.513.944.=, così risultanti:

**Art. 2
(Einnahmen)**

1. Die aus Abgaben erwachsenden Einnahmen, die nicht aus Abgaben erwachsenden Einnahmen, die Einnahmen aus der Veräußerung von Vermögensgütern und aus der Rückzahlung von Krediten und die Einnahmen aus der Aufnahme von Darlehen, die im Haushaltsjahr 2000 in der Kompetenz festgestellt wurden, belaufen sich auf 728.043.604.293 Lire.

2. Die bei Abschluß des Haushaltsjahres 1999 festgestellten Einnahmerückstände in Höhe von 526.896.113.297 Lire belaufen sich nun infolge von Mehr- bzw. Mindereinnahmen im Laufe des Haushaltsjahres 2000 auf 526.598.173.552 Lire.

3. Die Einnahmerückstände zum 31. Dezember 2000 betragen insgesamt 691.313.513.944 Lire, wie aus der nachstehenden Übersicht hervorgeht:

| | Somme versate Eingezahlte Beträge Lire | Somme rimaste da versare Noch einzuzahlende Beträge Lire | Somme rimaste da riscuotere Noch einzuhebende Beträge Lire | Totale Gesamtbetrag Lire |
|--|---|---|---|--------------------------------|
| Accertamenti Feststellungen | 492.065.245.694 | 104.798.520 | 235.873.560.079 | 728.043.604.293 |
| Residui attivi dell'esercizio 1999 Einnahmerückstände des Haushaltsjahres 1999 | 71.263.018.207 | 1.400.000 | 455.333.755.345 | 526.598.173.552 |
| | | | 691.313.513.944 | |

PRÄSIDENT: Danke! Sind Wortmeldungen? Keine, dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Der Art. 2 ist bei 6 Gegenstimmen und 6 Enthaltungen genehmigt.

Wir kommen zu Art. 3:

*Art. 3
(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale, per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 2000 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 542.631.599.926.=.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1999 in lire 260.582.924.346.= risultano stabiliti, per effetto di economie, perenzioni e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 2000, in lire 243.559.113.295.=.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2000 ammontano complessivamente a lire 204.657.318.195.= così risultanti:

*Art. 3
(Ausgaben)*

1. Die Mittel, die für die laufenden Ausgaben, die Ausgaben auf Kapitalkonto und die Ausgaben für die Rückzahlung von Darlehen im Haushaltsjahr 2000 für die Kompetenz zweckgebunden wurden, belaufen sich auf 542.631.599.926 Lire.

2. Die bei Abschluß des Haushaltsjahres 1999 festgestellten Ausgabenrückstände in Höhe von 260.582.924.346 Lire belaufen sich nun infolge von Einsparungen, Verfall und Verjährung im Laufe des Haushaltsjahres 2000 auf 243.559.113.295 Lire.

3. Die Ausgabenrückstände zum 31. Dezember 2000 betragen insgesamt 204.657.318.195 Lire, wie aus der nachstehenden Übersicht hervorgeht:

| | Somme pagate | Somme rimaste da pagare | Totale |
|---|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | Ausgezahlte Beträge | Noch auszahlende Beträge | Gesamtbetrag |
| | Lire | Lire | Lire |
| Impegni Zweckbindungen | 468.424.177.591 | 74.207.422.335 | 542.631.599.926 |
| Residui passivi dell'esercizio 1999 | 113.109.217.435 | 130.449.895.860 | 243.559.113.295 |
| Ausgabenrückstände des Haushaltsjahres 1999 | | | |
| | | | Lire <u>204.657.318.195</u> |

PRÄSIDENT: Danke! Sind Wortmeldungen? Keine, dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Der Art. 3 ist bei 6 Neinstimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Wir kommen zu Art. 4:

Art. 4
(Risultato della gestione di competenza)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2000 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extratributarie
Aus Abgaben erwachsene und
nicht aus Abgaben erwachsene
Einnahmen

L. 728.043.604.293

Spese correnti
Laufende Ausgaben

L. 369.134.331.257

Differenza - Differenz

L. + 358.909.273.036

Entrate complessive
Gesamteinnahmen

L. 728.043.604.293

Spese complessive
Gesamtausgaben

L. 542.631.599.926

Avanzo di competenza -
Kompetenzbetrag

L. + 185.412.004.367

PRÄSIDENT: Danke! Sind Wortmeldungen? Keine, dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Der Art. 4 ist bei 8 Neinstimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Wir kommen zu Art. 5:

Art. 5
(Situazione finanziaria)

1. E' accertato nella somma di lire 525.568.109.327.= l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2000 come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA' - AKTIVA

Avanzo finanziario al 1. gennaio 2000
Finanzüberschuß am 1. Jänner 2000

323.430.233.654

Entrate dell'esercizio finanziario 2000
Einnahmen des Haushaltsjahres 2000

728.043.604.293

Art. 4
(Ergebnis der Kompetenzgebarung)

1. Die allgemeine Zusammenfassung der Ergebnisse der Kompetenzeinnahmen und -ausgaben des Haushaltsjahres 2000 gliedert sich wie folgt:

L. 728.043.604.293

L. 369.134.331.257

L. + 358.909.273.036

L. 728.043.604.293

L. 542.631.599.926

L. + 185.412.004.367

Art. 5

(Finanzlage)

1. Der Finanzüberschuß bei Abschluß des Haushaltsjahres 2000 wird im Betrag von 525.568.109.327 Lire festgestellt, wie aus den nachstehenden Angaben hervorgeht:

Diminuzione dei residui passivi lasciati dagli esercizi 1999 e precedenti, cioè:

Verminderung der Ausgabenrückstände des Haushaltsjahres 1999 und der vorhergehenden Haushaltsjahre, nämlich:

Accertati - Festgestellt:

| | | |
|------------------------|---------------------------|--------------------------|
| - al 1. gennaio 2000 | | |
| - am 1. Jänner 2000 | L. 260.582.924.346 | |
| - al 31 dicembre 2000 | | |
| - am 31. Dezember 2000 | L. <u>243.559.113.295</u> | <u>17.023.811.051</u> |
| | | <u>1.068.497.648.998</u> |

PASSIVITA' - PASSIVA

Spese dell'esercizio 2000

Ausgaben des Haushaltsjahres 2000 542.631.599.926

Diminuzione dei residui attivi lasciati dagli esercizi 1999 e precedenti, cioè:

Verminderung der Einnahmerückstände des Haushaltsjahres

1999 und der vorhergehenden Haushaltsjahre, nämlich:

Accertati - Festgestellt:

| | | |
|------------------------|---------------------------|-------------|
| - al 1. gennaio 2000 | | |
| - am 1. Jänner 2000 | L. 526.896.113.297 | |
| - al 31 dicembre 2000 | | |
| - am 31. Dezember 2000 | L. <u>526.598.173.552</u> | 297.939.745 |

Avanzo finanziario al 31 dicembre 2000

Finanzüberschuß am 31. Dezember 2000 525.568.109.327

1.068.497.648.998

PRÄSIDENT: Danke! Sind Wortmeldungen? Keine, dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Der Art. 5 ist bei 6 Neinstimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Wir kommen zu Art. 6:

Art. 6

(Approvazione del rendiconto generale)

1. E' approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2000, nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

Art. 6

(Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung)

1. Die aus der Haushaltsrechnung und aus der allgemeinen Vermögensrechnung bestehende allgemeine Rechnungslegung der Region für das Haushaltsjahr 2000 wird genehmigt.

PRÄSIDENT: Danke! Sind Wortmeldungen? Keine, dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Der Art. 6 ist bei 7 Neinstimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Sind Stimmabgabeerklärungen? Der Abg. Taverna hat das Wort.

TAVERNA: Grazie, signor Presidente. Ritengo che la legge riguardante il rendiconto generale sia una legge che dovrebbe avere il giusto spazio, perché la legge di rendiconto non solo dovrebbe offrire l'opportunità alle forze politiche che non hanno votato per il bilancio di previsione, relativamente a quel dato esercizio, ma la legge di rendiconto offre nella contabilità degli enti pubblici e nel caso di specie della Regione autonoma Trentino Alto Adige, l'opportunità, direi l'obbligo di constatare quanto delle previsioni siano state realizzate nel corso dell'esercizio e si dovrebbe valutare, a proposito del rendiconto, anche la consistenza dell'avanzo di amministrazione e la consistenza dei residui. Sulla base del fatto che una delle caratteristiche dei bilanci in genere ed in particolar modo dei bilanci degli enti pubblici, è determinato dal cosiddetto principio della contabilità di bilancio.

Non esiste bilancio presente e futuro se non c'è il bilancio del passato, non esiste la possibilità di parlare del futuro se non si ha la possibilità di convalidare quello che è il risultato dell'esercizio del passato. Allora si impone, da un punto di vista politico, almeno per quanto mi riguarda, la necessità di riaffermare questi principi che sono principi inalienabili, sono principi indissolubili per quanto riguarda una seria e convinta analisi sul rendiconto, ma una convinta e seria analisi della gestione dell'ente che nel caso di specie abbiamo la responsabilità di amministrare.

Quindi sotto questo profilo ritengo che un voto contrario al rendiconto si impone, in ragione della coerenza con il voto contrario per il bilancio di previsione e in ragione anche del fatto che, sulla base dell'analisi dell'avanzo di amministrazione, sulla base della consistenza dei residui non si possa che riaffermare anche in questa sede, per chi sta all'opposizione, un voto contrario anche alla legge di rendiconto.

PRÄSIDENT: Danke! Weitere Wortmeldungen gibt es keine. Dann stimmen wir ab. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel. Ich mache darauf aufmerksam, wir fahren gleich mit dem zweiten Gesetz weiter und zwar mit der Rechnungslegung für das Jahr 2001. Sollte die Beschlussfähigkeit nicht gegeben sein, machen wir am 20., am 27. Dezember und am 3. Jänner eine Sitzung.

Ich bitte um den Namensaufruf.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

PRÄSIDENT: Ich gebe das Ergebnis der Abstimmung bekannt:

| | |
|---------------------|----|
| Abstimmende: | 56 |
| Jastimmen: | 36 |
| Neinstimmen: | 12 |
| Weißer Stimmzettel: | 8 |

Damit ist der Gesetzentwurf Nr. 46 genehmigt.

Wir kommen nun zum Tagesordnungspunkt Nr. 2: **Gesetzentwurf Nr. 59: Allgemeine Rechnungslegung der Region Trentino-Südtirol für das Finanzjahr 2001 – (eingebracht vom Regionalausschuss)**

Ich bitte den Präsidenten des Ausschusses um die Verlesung des Berichtes.

ANDREOTTI:

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 61, secondo comma, della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 concernente "Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione", con l'unito disegno di legge si sottopone all'approvazione del Consiglio regionale il "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2001", parificato dalla Corte dei conti, a sezioni riunite, nell'adunanza del 12 luglio 2002.

Si riassumono in breve i risultati della gestione 2001 e si rinvia alle note preliminari del conto del bilancio e del conto del patrimonio allegate al rendiconto in parola, per un esame più dettagliato della gestione stessa.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nel rendiconto generale della Regione Trentino — Alto Adige per l'esercizio finanziario 2001, le entrate accertate ammontano a lire 804.568.020.604=, di cui lire 734.455.741.237.= si riferiscono ad entrate tributarie, lire 70.109.545.517.= ad entrate extratributarie e lire 2.733.850.= ad entrate per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

Rispetto alle previsioni iniziali, le entrate registrano un incremento complessivo di lire 194.307.382.222.=, risultante dall'aumento di lire 209.870.741.237.= nelle entrate tributarie e di lire 2.733.850.= nelle entrate per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti, nonché dalla diminuzione di lire 15.566.092.865.= nelle entrate extratributarie.

Per quanto concerne le somme impegnate, la spesa complessiva ammonta a lire 832.213.089.205.=, - di - cui lire 594.031.180.041.= per spese correnti e lire 238.181.309.164.= per spese in conto capitale.

Per la competenza si registra, quindi, un disavanzo di gestione pari a lire 27.645.068.601.

Le economie di spesa a fine esercizio sono pari a lire 126.170.033.249.=, di cui lire 111.640.098.618.= per la parte corrente e lire 14.529.934.631.= in conto capitale.

Nel conto dei residui, alla chiusura dell'esercizio 2001, i residui attivi ammontano a lire 902.868.944.744.=, di cui lire 853.872.763.534.= nelle entrate tributarie, lire 48.987.936.210.= nelle entrate extratributarie e lire 8.240.000.= per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

I residui passivi ammontano a lire 465.236.485.704.= di cui lire 177.939.388.864.= nelle spese correnti e lire 287.297.096.840.= nelle spese in conto capitale.

La gestione di cassa si sintetizza in riscossioni per lire 572.049.139.452.=, di cui lire 487.620.940.741. in conto competenza e lire 84.428.19&711.= in conto residui, nonché in pagamenti per lire 553.895.554.422=, di cui lire 449.151.430.362.= in conto competenza e lire 104.744. 124.060:= in conto residui.

Risulta, quindi, un saldo attivo di lire 18.153.585.030.=.

Considerando che l'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio 2000 era pari a lire 38.911.913.578.=, il fondo cassa al 31 dicembre 2001 ammonta a lire 57.065.498.608=.

L'avanzo di consuntivo della gestione 2001 si chiude con una eccedenza attiva di lire 494.697.957.648.=, inferiore di lire 30.870.151.679.= all'avanzo di gestione accertato alla chiusura del precedente esercizio, pari a lire 525.568.109.327.=.

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Per quanto concerne il "conto del patrimonio" la gestione relativa al 2001 ha prodotto un miglioramento nella consistenza patrimoniale di lire 92.549.071 .353.=

Infatti, l'eccedenza delle attività sulle passività, che all'inizio dell'anno era pari a lire 1.419.507.101.433.=, risulta al 31 dicembre 2001 pari a lire 1.512.056.172.786.=.

PRÄSIDENT: La parola al Presidente della II. Commissione, cons. Urzì, per la lettura della relazione.

URZÍ:

R e l a z i o n e

La II^a Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 19 settembre 2002, il disegno di legge n 59 dal titolo "Rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2001", presentato dalla Giunta regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, nell'illustrare il provvedimento, ha premesso che il documento in esame è stato presentato alla Corte dei conti per la parificazione; quindi ponendo in risalto il carattere tecnico del provvedimento in esame, ha ricordato che, per quanto attiene alle spese, il 42% delle stesse attengono a spese inerenti l'amministrazione in generale, il 41% alle politiche sociali, il 9% al servizio anti incendi, il 3% a specifici settori di competenza dell'ente Regione, il 4% alla finanza locale ed infine il 0.8% ad oneri vari.

Il Presidente ha continuato l'illustrazione evidenziando che i dipendenti dell'Amministrazione ammontano a 847 unità di cui il 58% addetti all'amministrazione delle funzioni proprie dell'Ente, 278 alla funzione delegata del catasto e 71 ai giudici di pace.

Infine il Presidente ha dichiarato che il 27% delle spese attengono a spese in conto capitale ed il 73% a spese in conto corrente, a tal proposito ha ricordato la specificità dell'Ente che ha per lo più competenze di carattere ordinamentale.

Il disegno di legge in questione non ha dato adito ad alcun tipo di dibattito in sede di discussione generale, in sede di articolato e di dichiarazione di voto.

Posto in votazione il rendiconto per l'esercizio finanziario 2001 è stato approvato con 7 voti favorevoli, 2 voti contrari (conss. Leitner e Valduga) e 2 astensioni (conss. Urzì e Lo Sciuto).

Si rimette pertanto il provvedimento all'esame del Consiglio regionale.

PRÄSIDENT: Die Generaldebatte ist somit eröffnet. Wortmeldungen?

Der Abg. Taverna hat das Wort.

TAVERNA: Grazie, signor Presidente. Ritengo di dover intervenire in discussione generale, in questo modo do un segnale di continuità con la dichiarazione di voto che ho fatto sul disegno di legge n. 46 che aveva per oggetto il rendiconto per l'esercizio finanziario 2000. Ho sostenuto in dichiarazione di voto e sostengo in questa sede come la legge di rendiconto non può essere soltanto considerata una semplice elencazione di numeri e di cifre, la legge di rendiconto assume a pieno titolo un evidente e chiaro significato politico, sul quale non è possibile, a mio giudizio, non spendere qualche parola.

Poiché trattiamo il rendiconto dell'esercizio 2001, non possiamo non sottolineare come l'esercizio finanziario 2001 evidenzi, da un punto di vista politico, una serie di situazioni che si sono verificate nel corso del 2001, situazioni che hanno trovato il punto cruciale con le dimissioni della Presidente della Giunta regionale, presentate in un primo tempo verso la metà dell'esercizio medesimo e confermate dalla Presidente della Giunta regionale all'indomani del verificarsi del caso Mosca.

Ritengo sia utile ricordare non tanto il caso Mosca quanto il passaggio, al termine del 2001, tra la Giunta guidata dalla cons. Cogo e la Giunta guidata in questo momento dal Presidente Andreotti. Non è un dato di poco conto che alla guida dell'attuale esecutivo il Presidente Andreotti trovasi in una situazione politica che ritengo sia non troppo distante, sotto certi aspetti, anzi è la continuità della Giunta precedente, ma proprio la figura del collega Andreotti che si è proposto alla guida della Regione, per evitare che la Regione fosse travolta dagli scandali. Questa è una dichiarazione che ho ben presente e che ritengo opportuno ricordare, ma l'esercizio 2001 è degno di essere ricordato anche per un'altra ragione, perché proprio in questi tempi, per un errore che la maggioranza commise nella presentazione di un emendamento, si andò a votare un articolo che poi generò naturalmente l'esercizio provvisorio, altrimenti la legge di bilancio non sarebbe potuta essere votata proprio per l'approvazione di quell'articolo che era sinistrato da un punto di vista politico contabile, oltre che essere presentato da una componente, la sinistra, che per definizione è una componente da sinistrati.

Questo lo dico con il necessario rispetto, ma è pur sempre vero che anche in quella circostanza si è trattato di un'azione sinistrata, proprio per effetto che portò poi all'approvazione dell'esercizio provvisorio, esempio non frequente, non soltanto nell'ambito della Regione, ma anche nell'ambito delle due Province. Quindi anche sotto questo profilo è opportuno ricordare questo dato.

Vorrei chiedere, in conclusione del mio brevissimo intervento, al Presidente Andreotti se si è fatto carico del recupero dei famosi dollari sequestrati all'aeroporto di Mosca, perché non è possibile immaginare che a fronte di una evidente mancanza da parte del funzionario delegato, in ragione del sequestro di quegli 11 mila dollari trattenuti dalla dogana moscovita, non è pensabile che la Giunta regionale non abbia dotato i necessari provvedimenti per il recupero degli 11 mila dollari. La domanda che vorrei fare al Presidente della Giunta è se risulta a consuntivo nel capitolo di riferimento la spesa degli 11 mila dollari sequestrati al funzionario Zaffi al momento del suo rimpatrio da Mosca verso l'Italia.

Per quanto riguarda poi l'atteggiamento che ritengo debba essere seguito per la legge di rendiconto, dato che la legge è comunque l'espressione di una Giunta, di una volontà politica, non può essere soltanto considerata aridamente una sequenza di cifre e di numeri, ritengo che coloro che hanno votato contro il bilancio di previsione dovrebbero votare contro anche alla legge di rendiconto.

PRÄSIDENT: Dank! Der Nächste ist der Abg. Leitner.
Sie haben das Wort.

LEITNER: Danke, Herr Präsident! Ich möchte ganz kurz zu dieser Rechnungslegung Stellung nehmen. Und zwar habe ich Unterschiede festgestellt in dem, was wir in der Kommission geschrieben haben und was der Rechnungshof festgestellt hat, z.B. was das Personal anbelangt. Wir sprechen z.B. von 847 Personen, laut Rechnungshof kommen noch einmal 126 dazu, die wir hier offensichtlich vergessen haben, d.h. insgesamt waren 973 Bedienstete bei der Region. Ich möchte auch darauf verweisen, dass wir 42% der Ausgaben für allgemeine Verwaltung aufgewendet haben und allein dieser Umstand sollte uns zu Nachdenken geben, was diese Institution eigentlich in Zukunft machen will. Die Tendenz ist eher steigend. Man möge mir eine andere politische Institution nennen, wo ein solch hoher Prozentsatz für allgemeine Verwaltungsausgaben ausgegeben wird. Was die Rolle der Region anbelangt, möchte ich hier nicht mein politisches Kredo wiederholen. Ich möchte aber hier auf eine Passage im Rechnungshofbericht hinweisen, die lautet: „Auch die Region Trentino-Südtirol ist von den mit Verfassungsgesetz Nr. 3 vom 18. Oktober 2001 eingeführten Neuerungen betroffen. Dies gilt insbesondere im Hinblick auf Art. 116 der Verfassung, laut dem der Region Trentino-Südtirol, die sich aus den autonomen Provinzen Trient und Bozen zusammensetzt, besondere Formen und Arten der Autonomie gemäß einem mit Verfassungsgesetz genehmigten Sonderstatut verliehen werden. Die Reform wird sich auf das gegenwärtige Gefüge der Region Trentino-Südtirol und der beiden autonomen Provinzen Trient und Bozen und auf die zuerkannten

Zuständigkeiten und zugewiesenen Mittel auswirken. Die bevorstehenden Änderungen sollten der Rolle und der Struktur der Körperschaft Region eine völlig neue Ausrichtung geben.“. Hier muss man sich einfach die Frage stellen, welche die sein soll. Hier fehlt immer noch eine klare Definition. Ich möchte auf die aktuelle Debatte der Delegierungen natürlich Bezug nehmen. Das ist natürlich ein Schritt, der das unterstreicht, aber welche Rolle nach den Delegierungen die Region ausüben wird, das ist nicht bekannt. Wir haben im Jahre 2001 6 Gesetze verabschiedet, alle nur zum Haushalt: Nachtragshaushalte, provisorische Haushalte, Haushaltsangleichungen und ein einziges Gesetz was die Zuwendungen von Sozialleistungen zum Inhalt hatte, also 50 Milliarden Lire auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge und Wohlfahrtseinrichtungen. Das ist im Jahre 2001 gewesen. Ich habe mir auch einen Satz vorgemerkt, was die Autodiebstähle und dergleichen anbelangt, das ist natürlich in diesem Haushaltsjahr passiert und hier wäre es schon für die Öffentlichkeit interessant zu wissen – auch wenn das dann das Jahr 2002 betrifft - welche konkreten Schritte der Regionalausschuss aus den Ergebnissen dieser Untersuchungskommissionen abgeleitet hat.

PRÄSIDENT: Danke! Der nächste Redner ist der Abg. Morandini. Er hat das Wort.

MORANDINI: Grazie Presidente. In buona parte quanto avevo intenzione di dire è già stato anticipato molto bene dal collega Pius Leitner, per cui mi limiterò a porre qualche domanda al Presidente della Giunta regionale.

La prima domanda mi deriva proprio dal rilievo fatto dalla Corte dei conti relativamente al quantum di personale, quindi chiedere al Presidente la consistenza numerica precisa del personale oggi alle dipendenze dell'ente Regione.

La seconda considerazione è di preoccupazione per quanto attiene ad una percentuale certamente alta che riguarda le spese per l'amministrazione ordinaria, che se non erro è del 42%, percentuale molto elevata ed annoto anche che questa percentuale molto alta riguarda spese che in gran parte sono funzioni che la Regione ha delegato alle Province, che sono interventi finanziari regionali che poi vanno alle Province. Anche questo la dice lunga sulla considerazione scarsa che ha questa maggioranza circa il ruolo e le funzioni dell'ente Regione. Questo lo dico proprio all'indomani della legge costituzionale n. 3/2001, la quale modificando il Titolo V della Costituzione non ha cancellato la Regione per fortuna, ma comunque chiede che anche la Regione Trentino Alto Adige sia particolarmente valorizzata, le siano riconosciute delle funzioni, tanto più nel contesto dell'Europa delle Regioni.

Evidentemente anche a nome del mio gruppo sento di chiedere, Presidente, delucidazioni in ordine ai fatti di Mosca e di Budapest, con riferimento ad interventi finanziari che sono a suo tempo stati fatti, perché penso che un rendiconto, relativamente all'anno che ha interessato questi accadimenti non possa non toccare anche questi episodi. Grazie.

PRÄSIDENT: Ich sehe keine weiteren Wortmeldungen.
Präsident Andreotti hat nun das Wort.

ANDREOTTI: Grazie, signor Presidente. Credo che gli interventi puntuali e precisi dei colleghi meritino una risposta, anche perché hanno sollevato dei problemi che sono all'attenzione dell'opinione pubblica, in particolare quello relativo alla vicenda di Mosca. La vicenda di Mosca ha dato origine ad una crisi di Giunta regionale ed ha dato l'avvio ad una nuova amministrazione che è entrata in carica a marzo del corrente anno, quindi non sarebbe serio in ogni caso dire che i fatti del 2001 non ci riguardano, ci riguardano eccome tutti quanti ed in particolar modo riguardano chi è stato chiamato dal Consiglio a succedere alla precedente amministrazione, soprattutto in conseguenza dei fatti di Mosca e di Budapest.

Per quanto riguarda la parte dell'amministrazione corrente, ho già ampiamente riferito al Consiglio, in sede di approvazione dei bilanci di previsione, quali sono stati i provvedimenti adottati dalla Giunta, che ha provveduto a dotarsi di regolamenti che non c'erano, ha provveduto a dotarsi dei programmi annuali di spesa su quei specifici capitoli che non c'erano, che ha provveduto ad approvare i comitati consultivi, per cui ogni spesa che oggi viene effettuata dalla Giunta provinciale deve essere coerente con il programma annuale di spesa, coerente con i regolamenti approvati ed essere passata al vaglio preventivo del comitato consultivo che dà il proprio parere, dal quale la Giunta regionale può discostarsi solo ed esclusivamente con delle precise e puntuali motivazioni.

Rimane in piedi ovviamente il cosiddetto capitolo Zaffi, per quanto riguarda in particolare non tanto il destino personale di Zaffi, nei confronti del quale era stato avviato procedimento disciplinare, che si era concluso con sei giorni di sospensione, contestati ed impugnati dallo stesso Zaffi e quindi il procedimento disciplinare è tuttora in corso e non è definitivamente concluso, stante l'opposizione del dipendente al provvedimento adottato dalla pubblica amministrazione, ma la Giunta regionale si è anche attivata per capire se e come potevano essere recuperati i famosi 11 mila dollari sequestrati all'aeroporto di Mosca.

In linea di stretto diritto si potrebbe ipotizzare un'azione nei confronti del governo, della magistratura russa e quant'altro rivendicando la restituzione della somma sequestrata, anche se questa strada, a detta dei legali ai quali ci siamo rivolti, è una strada che molto difficilmente porterà al successo, quindi molto difficilmente questa somma potrà essere recuperata dallo Stato Russia, non solo, ma è estremamente oneroso qualunque sia l'esito finale dell'operazione, cioè rischiamo di andare a spendere più di 11 mila dollari per rischiare di non recuperare assolutamente nulla o bene che ci vada spendiamo 26 milioni di lire per recuperarne 22, 23, 24. Quindi è un'operazione assolutamente antieconomica, oltre che dall'esito molto problematico se non scontatamente negativo.

E' chiaro che esiste una asserita, probabile, politicamente sicura responsabilità del cosiddetto funzionario delegato che si è fatto sequestrare questa somma all'aeroporto di Mosca per non avere adempiuto ad alcuni adempimenti richiesti dalla legge italiana in uscita dall'Italia e dalla legge russa in entrata ed anche in uscita dallo Stato Russia. Noi abbiamo attivato anche qui gli esperti legali per individuare la strada corretta per recuperare questa somma

direttamente dal funzionario delegato, per capire se eravamo titolati a recuperare questa somma. Dal punto di vista giuridico la risposta è stata che la somma era sicuramente recuperabile, ma soltanto a seguito di un preciso provvedimento di una autorità giudiziaria, vuoi la Corte dei conti, vuoi la Magistratura ordinaria.

In linea puramente teorica l'amministrazione regionale avrebbe potuto – cosa che ha fatto – chiedere al proprio funzionario: guarda che manca la giustificazione della spesa di 11 mila dollari, quindi restituiscili. A quel punto bastava un semplice diniego o una precisazione del funzionario per impedire un intervento diretto e cogente da parte dell'amministrazione regionale, priva di un titolo esecutivo.

Preso atto che è stato instaurato, su nostra richiesta e su nostro sollecito ed anche dopo aver chiesto sia alla Avvocatura dello Stato che alla stessa Corte dei conti dei pareri giuridici, preso atto che esiste radicato presso la Corte dei conti un procedimento contabile, rivolto a stabilire eventuali responsabilità contabili del dipendente Zaffi, posto che esiste, radicato presso la Procura della Repubblica, un altro procedimento per stabilire eventuali responsabilità, ci è stato detto che la Regione può chiedere e pretendere dal proprio dipendente la restituzione di quei soldi soltanto nel momento in cui ci sia un pronunciamento o della Corte dei conti o della Magistratura ordinaria o di entrambe. In caso diverso l'amministrazione commetterebbe un abuso se andasse ad effettuare la trattenuta del quinto dello stipendio o mettesse in essere altri tipi di provvedimenti.

Quindi, allo stato delle cose, la Giunta regionale non può fare altro che attendere l'esito delle due indagini della magistratura contabile e della magistratura ordinaria penale. Nel momento in cui ci sarà un pronunciamento, la Giunta regionale potrà immediatamente attivarsi per recuperare queste somme.

Per quanto riguarda la posta di queste somme in bilancio, in bilancio figurano nella voce spese, ovviamente è una spesa che va giustificata, al momento attuale dei 40 milioni circa spesi, 18 risultano regolarmente spesi, mentre gli altri 22-23 milioni non risultano assolutamente giustificabili, per cui è una somma recuperabile da parte della Regione e quindi nel momento in cui verrà recuperata, verrà iscritta a bilancio come nuova entrata o come entrata che va a coprire una spesa che per l'anno 2001 non era stata giustificata, ma è una pura operazione tecnica.

Sulle altre osservazioni che sono state fatte, in particolare per quanto riguarda il fatto che il 42% della spesa della Regione sia spesa per l'amministrazione, ricordo brevemente che le competenze della Regione sono di un certo tipo, schematicamente le sappiamo, sono quelle oggetto di delega, cioè credito, camere di commercio, cooperazione, catasto fondiario, alle quali va aggiunta la previdenza integrativa e l'ordinamento dei giudici di pace, oltre ovviamente alle competenze ordinarie, gestione del personale, gestione del bilancio, gestione del patrimonio e quant'altro.

Sostanzialmente le competenze in settori economici di investimento per la Regione sono assolutamente ridotte e proprio per il particolare tipo di competenze che esercita la Regione, la spesa è necessariamente prevalentemente di tipo corrente e sicuramente non spesa prevalentemente in

conto capitale, pensate soltanto alla gestione del catasto e del fondiario, all'interno di questi uffici opera il maggior numero dei dipendenti regionali, pensate alla gestione della previdenza integrativa o la stessa gestione del credito o alle poste di bilancio che la Regione trasferisce alle due Province autonome. Per cui se da un punto di vista assoluto la percentuale del 42% per semplici spese di amministrazione può essere considerata una percentuale molto alta, in realtà se andiamo a vedere quali sono le competenze specifiche della Regione ed in quali settori queste competenze si esplicano, viene da dire che la spesa per l'amministrazione ordinaria, contenuta nei limiti del 42% è ampiamente giustificata.

Per quanto riguarda il personale di ruolo della Regione, posso dire che ad oggi ci sono 659 dipendenti a tempo pieno, 58 dipendenti a part-time 30 ore, 43 dipendenti a part-time di 24 ore e 98 dipendenti a part-time di 18 ore. Sapete che ci sono tre tipi differenziati di part-time, 30 ore, 24 ore 18 ore, per cui bisognerebbe fare una media, quindi si arriverebbe a 760 persone, non si arriva agli 800 dipendenti di ruolo a tempo pieno. In più c'è un certo numero di personale a tempo determinato, non è particolarmente elevato questo numero e la quasi totalità di questo personale a tempo determinato lavora presso il catasto ed è addetto proprio al caricamento dei dati per l'informatizzazione del libro fondiario e del catasto. Grazie.

PRÄSIDENT: Danke! Das war jetzt die Replik. Dann stimmen wir über den Übergang zur Artikeldebatte ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Bei 11 Neinstimmen und keiner Enthaltung ist der Übergang genehmigt.

Ich verlese Art. 1:

Art. 1
(Entrate)

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2001 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in lire 804.568.020.604.=.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2000, in lire 691.313.513.944.= risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 2001 - in lire

Art. 1
(Einnahmen)

1. Die aus Abgaben erwachsenden Einnahmen, die nicht aus Abgaben erwachsenden Einnahmen, die Einnahmen aus der Veräußerung von Vermögensgütern und aus der Rückzahlung von Krediten und die Einnahmen aus der Aufnahme von Darlehen, die im Haushaltsjahr 2001 in der Kompetenz festgestellt wurden, belaufen sich auf Lire 804.568.020.604.=.

2. Die bei Abschluß des Haushaltsjahres 2000 festgestellten Einnahmerückstände in Höhe von Lire 691.313.513.944.= belaufen sich nun infolge von Mehr- bzw. Mindereinnahmen im Laufe des

Al di là del fatto che si è sbagliato a nominare il dott. Davide Zaffi, perché non era incaricato di alcuna struttura periferica, il dott. Davide Zaffi era incaricato unicamente di fare qualche viaggio all'estero e non conoscendo in quel di Mosca alcuna possibilità di pagare le somme che era necessario pagare per la realizzazione di quel convegno, con la collaborazione dell'Università umanistica di Mosca, per problemi che erano distanti migliaia di chilometri rispetto alla sede dove il convegno veniva svolto.

Al di là di questa questione, il funzionario delegato ha il dovere di consegnare all'ufficio che si occupa del riscontro, della verifica se le spese sostenute siano adeguatamente provate con le cosiddette pezze d'appoggio. A proposito di queste pezze d'appoggio abbiamo accertato che per alcune la genericità, addirittura l'aver dimostrato che le stesse non provengono assolutamente da alcun ente, tranne il fatto che gli enti che sono intestatari delle ricevute non esistono. Quindi abbiamo accertato che gli enti non esistono, ma al di là di questo il funzionario delegato deve provare di aver effettivamente speso la somma che ha ricevuto.

Signor Presidente, poiché sappiamo che una parte di questi soldi, a prescindere sulla parte documentata e se la documentazione presentata è sostenibile, è una documentazione idonea a provare che la spesa effettivamente è stata sostenuta, la domanda è che sapendo che la dogana ha sequestrato oltre 11 mila dollari ed a fronte di questa spesa non esiste una pezza d'appoggio se non il verbale di sequestro di questa cifra.

Allora la Regione, attraverso i suoi uffici, avrebbe dovuto accertare entro un mese dalla avvenuta consegna dei denari che una parte degli stessi non era restituita e che una parte delle spese comunque non erano regolarmente provate, a questo punto il funzionario delegato si trova nella condizione di non poter provare la spesa sostenuta. A questo punto se non si fosse trattato del dott. Davide Zaffi, ma si fosse trattato del rag. Claudio Taverna, dell'ufficio distaccato di Fiera di Primiero – tanto per fare un esempio – e quel rag. Claudio Taverna non avesse prodotto entro i termini di rito le giustificazioni delle spese effettuate, a questo ragioniere cosa sarebbe capitato? In assenza di procedure, perché nel caso di specie, non essendo il sottoscritto stato bloccato all'aeroporto di Mosca e non avendo il sottoscritto incorso in quella sfortunata disavventura di farsi sottrarre dal doganiere 11 mila dollari, quel ragioniere che mi permetto di rappresentare, essendo a Fiera di Primiero e non potendo entro 30 giorni dimostrare di avere speso le somme che ha speso, cosa sarebbe successo se non il provvedimento disciplinare e l'immediato intervento da parte della Regione per il recupero della somma.

Insisto molto su questo concetto, perché altrimenti, signori Presidenti del Consiglio e della Giunta, cosa abbiamo fatto noi a lavorare per oltre due mesi per accertare quello che abbiamo accertato e per mettere l'esecutivo attraverso la responsabilità politica che compete al Presidente ed alla Giunta, ma anche alla responsabilità giuridica che compete nella gerarchia delle posizioni e degli incarichi, dal Segretario generale, abbiamo qui la Vicesegretaria generale che è responsabile dei conti, se non potessimo immaginare che nel caso non fosse il dott. Zaffi oggetto dell'inchiesta, ma fosse un qualcun altro dipendente della Regione e non avesse questo dipendente della Regione in corso procedimenti da parte della Corte dei conti e della

Procura della Repubblica, penso che a quel ragioniere la Regione avrebbe già chiesto la restituzione della somma.

A me pare, signor Presidente, veramente capziosa la spiegazione secondo la quale, fintanto che non interverrà la Corte dei conti e la Procura della Repubblica o il Tribunale non avrà accertato con condanna la responsabilità del dott. Zaffi, che la Regione sia impotente rispetto al suo obbligo di recuperare la somma che è stata sequestrata da parte delle autorità, per quanto riguarda gli 11 mila dollari ed anche per quanto riguarda quella parte che abbiamo dimostrato non essere assolutamente documentata come spesa effettuata.

Quindi sotto questo profilo io lamento questa impotenza che è emersa dalla risposta del Presidente della Giunta.

PRÄSIDENT: Weitere Wortmeldungen?

Der Abg. Divina hat das Wort.

DIVINA: Grazie Presidente. Presidente Andreotti, lei è nostro interlocutore, pur sapendo che stiamo ragionando di un periodo del quale lei può benissimo scaricare tutte quante le responsabilità ed io me ne rendo perfettamente conto, stiamo parlando della gestione Cogo, della gestione a Presidenza D.S. per i tre anni che hanno preceduto la Giunta che sta presiedendo adesso Carlo Andreotti.

Abbiamo visto il peggio di quello che si potesse vedere da un'amministrazione pubblica regionale, sotto la precedente questione, non solo il fatto Mosca, che stava a significare che c'erano soldi per tutto e per tutti, con controlli sostanzialmente nulli; c'è stato il caso Budapest che ha significato l'incurezza dove ogni struttura preposta aveva nei confronti anche del patrimonio della Regione; abbiamo visto assunzioni clientelari come mai si erano viste prima, speriamo Presidente Andreotti di non vedere sotto la sua gestione le sanatorie delle porcherie combinate prima e ci auguriamo vivamente che così non sia; abbiamo visto ordini di spesa firmati dalla Presidente ancora prima di avere le delibere e ne abbiamo avuto prova in alcune occasioni, se dobbiamo definire la Giunta che ha portato questo rendiconto, la dobbiamo definire con un disastro, è stato un disastro amministrativo.

Quello che ha fatto specie è che nessuno abbia avuto il coraggio di ribattere ad una Presidente che è uscita sbattendo le porte ed incolpando soltanto altri colleghi, nonché la struttura amministrativa, essa stessa che se ne sarebbe dovuta far carico per prima, perché se non si impartivano direttive chiare, come si usa dire da tante parti, il pesce puzza per la testa, non si vada a cercare altro, ma se non vi è un corretto modo di impostare le cose, quello che sta sotto tutto va a rotoli.

Ricordo che sono state date ben tre sfiducie a quella Giunta, date, ripristinate, dimissioni date e poi revocate, sfiducia data dalla stessa maggioranza che la sosteneva, bisognerebbe avere un grandissimo lenzuolo per dire: stendiamo un pietoso velo, ma servirebbe veramente un lenzuolo a due piazze.

Presidente Andreotti, la stampa non le è amica, perché di fronte al disastro precedente, del quale non si leggeva assolutamente nulla, ma il

disastro era imperante, noi vediamo che oggi alla sua gestione fanno le pulci quasi ogni altro giorno e si è letto poco tempo fa che lei starebbe dilapidando nei confronti di associazioni, contributi eccetera, cosa che io non penso nemmeno sia vera Presidente, viceversa non si parla della Giunta provinciale, di come scialacqua, fiumi di denaro, non si parla nemmeno che al suo interno da membri della stessa maggioranza che sostiene la Giunta provinciale è stata bollata come il “contributtificio” con le doppie per dare l’idea del denaro che scivola dappertutto, come sulla Giunta provinciale non c’è attenzione, sulla Giunta regionale nemmeno, ce n’è molta su quella attuale, Presidente stia su con le antenne, perché lei non ha molti amici all’intero dei giornali.

Lei sa Presidente che tutti i fornitori della Regione sono arrabbiatissimi? Perché sembra che in Regione, per liquidare una fattura di una banalità, ci vogliono mesi e mesi. Circostanzierò Presidente quello che sto dicendo, però andando a fare le pulci a questo rendiconto, vediamo che per il 2001, su un bilancio di 800 miliardi, 465 restano da pagare, sono residui passivi. Come è possibile che metà del bilancio non si riesca a spendere? Metà del bilancio impegnato rimane là perché non si riesce a spendere, 465 miliardi di debiti che noi conosciamo, però che qualcuno sta aspettando ancora dalla Regione.

A lei Presidente, ai suoi assessori, nonché ad altri colleghi assessori della Giunta provinciale di Trento, vedo pacchi di buste, biglietti, auguri natalizi, vi ricordo una cosa, è un po’ come i parenti del morto quando si rivolgono a persone di buona fede, non servono fiori al morto, fate opere di bene. Qui gli auguri ce li possiamo scambiare anche in modo convenzionale, si possono anche stringere le mani, risparmiamo un po’ di carta e di costi, anche se conosciamo che gli assessori non risparmiano nulla, nel senso che non spendono nulla, perché tutto fa parte del grande sistema delle spese di rappresentanza. Vi porto a conoscenza, se non lo foste già, che il Tribunale di Trento non funziona come dovrebbe per carenza di carta. Il Tribunale di Trento, tramite il Presidente della Corte d’appello ed altri magistrati, ha fatto sapere che una grossa crisi istituzionale della Magistratura in Trentino è dovuta al fatto che manca la carta, la carta da fotocopie, eccetera.

Colleghi, vi esorto a risparmiare tutti sui biglietti d’auguri, sulle spese in questo settore e devolvere quello che voi pensavate di lanciare ai vostri amici, colleghi come biglietto d’augurio, facciamo una colletta e spediamola al Tribunale, investiamo questi soldi in risme, perché facciamo anche noi un’opera di bene al posto di mandare fiori al morto, auto-tassiamoci e facciamo in modo che la giustizia funzioni anche in Trentino. Grazie.

PRÄSIDENT: Danke! Das Wort hat in persönlicher Angelegenheit der Abg. Atz.

ATZ: Vorrei parlare in italiano, così ci capiamo meglio. Qui sento di dimissioni date e ritirate, io le mie dimissioni me le sono tenute e sono qui su questo banco proprio per questo, ma sentirmi parlare ancora di porcherie in collegamento delle due macchine rubate a Budapest sono stufo, perché io ero in ufficio del vice ministro intanto che le hanno portate via ed adesso qualcuno deve avere anche un po’ di coscienza, non può sempre e solo rovinare questo

clima parlando di porcherie legate a questi fatti! Io ero nell'ufficio del vice ministro a Budapest intanto che hanno portato via le macchine.

Poi non ultimo, qualcuno quella volta lì, visto che voleva fare il giochetto politico e trovarsi sui giornali giorno e notte per mesi, ha parlato che andava dal Procuratore, perché non siete andati? Io di denunce non ne ho viste!

PRÄSIDENT: Weitere Wortmeldungen? Abg. Taverna.

TAVERNA: Vorrei specificare quanto di seguito, signor Presidente. Ho rimesso alla Procura della Repubblica ed alla Procura della Corte dei conti copia della relazione della commissione di cui ero Presidente.

PRÄSIDENT: Danke! La parola al cons. Divina. Ne ha facoltà.

DIVINA: Chiedo che la registrazione venga data al collega Atz, così almeno sappiamo di cosa parliamo. Collega Atz, lei avrà capito più o meno tutto ed articolatamente. E' vero che ho parlato biasimando le operazioni di Mosca, ho parlato del fatto di Budapest ed ho detto disattenzione o leggerezza dell'amministrazione, dopo mi sono permesso di dire assunzioni clientelari da parte della gestione Cogo, lei non può dire di essere stato toccato ed ho detto questi ordini di spesa prima delle delibere dati ad uffici interni, li ho visti io firmati dalla Presidente Cogo, se lei ritiene che questo sia qualche cosa di offensivo alla sua persona o che non corrisponde al vero mi dispiace, penso che lei abbia capito tutto, ma in modo tutto confuso, collega.

PRÄSIDENT: Danke für die Klärung.

Abg. Andreotti, Sie haben das Wort.

ANDREOTTI: Una brevissima replica agli interventi dei conss. Taverna e Divina su alcune questioni che hanno sollevato.

In merito alla somma che il dipendente Zaffi deve restituire, abbiamo riferito prima che la Regione si è attivata ed ha chiesto a Zaffi la restituzione degli 11 mila dollari, proprio a seguito della dichiarazione di Zaffi che ha detto di non essere nella possibilità di restituire all'amministrazione regionale gli 11 mila dollari, perché quella somma gli è stata sequestrata non per sua colpa – dice lui ovviamente – dalle guardie doganali russe, non è nella condizione di restituirli.

A seguito di questa lettera non siamo stati fermi, ma ci siamo attivati chiedendo autorevoli pareri all'Avvocatura dello Stato, alla Corte dei conti in particolare su quale era la procedibilità, cioè se noi potevamo comunque sequestrare il quinto dello stipendio, intimare a Zaffi la restituzione dei soldi, che azioni potevamo mettere in campo. Mi ricorda la dott.ssa Engl che c'è un decreto legislativo del 1939 che regola puntualmente queste fattispecie e ci è stato detto in maniera molto chiara che in assenza di un titolo e quindi di una sentenza della Corte non potevamo assolutamente di imperio trattenere il quinto dello stipendio al dipendente Zaffi, ma che dovevamo attendere la conclusione del procedimento davanti alla Corte dei conti.

Di fronte a questo ci siamo fermati, abbiamo messo a bilancio l'uscita, non appena la Corte dei conti avrà dato il suo pronunciamento, ci attiveremo per il recupero della somma che per il momento è assolutamente impregiudicata. Quindi non è una somma alla quale la Giunta regionale ha già rinunciato, assolutamente non è neanche nella condizione di poter rinunciare, dobbiamo semplicemente completare gli iter burocratici e procedurali, forti delle azioni positive che abbiamo messo in essere, forti dei pareri che abbiamo raccolto, forti delle statuizioni del decreto legislativo del 1939 che ci impedisce ulteriori adempimenti.

Lo stesso Procuratore generale della Corte dei conti si richiamava a questo decreto legislativo del 1939 nel darci una sua risposta ed un suo parere quando gli abbiamo chiesto come dovevamo comportarci. Quindi abbiamo pareri molto precisi sia dell'Avvocatura dello Stato che della Corte dei conti in proposito.

Per quanto riguarda la questione della crescita dei residui, è vero che in bilancio crescono in maniera abbastanza preoccupante i residui e stanno crescendo sia i residui passivi, sia i residui attivi, cioè i residui di somme che noi dobbiamo ricevere dallo Stato e che lo Stato non ci dà, che sono i residui attivi come i residui passivi. Peraltro la crescita dei residui passivi, cioè somme impegnate e non ancora erogate da parte dell'amministrazione, non riguarda mai interventi nella società regionale o a favore delle intraprese regionali o interventi di gestione ordinaria del bilancio, riguardano più che altro trasferimenti alle due Province autonome di Trento e di Bolzano, riguardano trasferimenti al fondo del Consiglio regionale, riguardano anche trasferimenti al fondo previdenziale, che con la recente legge di bilancio abbiamo cercato di sanare, ma tutto questo avviene per mancanza di liquidità da parte della Regione.

La Regione ha un bilancio sano, ha un bilancio solido, ha un bilancio molto dettagliato e preciso, però le casse, le finanze, la liquidità della Regione dipende dai trasferimenti dello Stato. Dipendendo la finanza della Regione dai trasferimenti dello Stato, non siamo assolutamente in grado di onorare impegni che abbiamo ricevuto se non ricorrendo alle anticipazioni di cassa, cioè andando alle nostre banche o chiedendo al tesoriere di anticiparci delle somme sulle quali poi dovremmo pagare interessi passivi.

Tutto questo avviene in ossequio al cosiddetto patto di stabilità, che in teoria impedisce alle pubbliche amministrazioni di spendere di più del 2, 3% tasso di inflazione rispetto alla spesa dell'anno precedente, ma che in realtà poi il Governo applica a modo suo, ritardando di molto i trasferimenti che il Governo deve alle Regioni autonome, tanto è vero che abbiamo sollecitato in più occasioni il Ministro del Tesoro a rispettare quelli che sono i trasferimenti di poste economiche dallo Stato all'autonomia regionale. Grazie.

PRÄSIDENT: Danke! Dann stimmen wir jetzt über Art. 1 ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 11 Neinstimmen und 1 Enthaltung ist der Art. 1 genehmigt.

Ich mache nur darauf aufmerksam, dass die Tagesordnung bis zum Abschluss dieses Punktes fortgesetzt wird, d.h. bis das Gesetz genehmigt ist, nicht, dass jemand meint, die Sitzung endet um 18.00 Uhr.

Ich verlese Art. 2:

*Art. 2
(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale, per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 2001 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 832.213.089.205.=.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2000 in lire 204.657.318.195.= risultano stabiliti, per effetto di economie, perenzioni e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 2001, in lire 186.918.950.921.=.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2001 ammontano complessivamente a lire 465.236.485.704.= così risultanti:

*Art. 2
(Ausgaben)*

1. Die Mittel, die für die laufenden Ausgaben, die Ausgaben auf Kapitalkonto und die Ausgaben für die Rückzahlung von Darlehen im Haushaltsjahr 2001 für die Kompetenz zweckgebunden wurden, belaufen sich auf Lire 832.213.089.205.=.

2. Die bei Abschluß des Haushaltsjahres 2000 festgestellten Ausgabenrückstände in Höhe von Lire 204.657.318.195.= belaufen sich nun infolge von Einsparungen, Verfall und Verjährung im Laufe des Haushaltsjahres 2001 auf Lire 186.918.950.921.=.

3. Die Ausgabenrückstände zum 31. Dezember 2001 betragen insgesamt Lire 465.236.485.704.=, wie aus der nachstehenden Übersicht hervorgeht:

| | Somme pagate Ausgezahlte Beträge Lire | Somme rimaste da pagare Noch auszuzahlende Beträge Lire | Totale Gesamtbetrag Lire |
|--|--|--|--------------------------------|
| Impegni Zweckbindungen | 461.554.276.21 1 | 370.658.812.994 | 832.213.089.205 |
| Residui passivi dell'esercizio 2000 | 92.341.278.211 | 94.577.672.710 | 186.918.950.921 |
| Ausgabenrückstände des Haushaltsjahres 2000 | | <hr style="width: 100%;"/> | |
| | | Lire | <u><u>465.236.485.704</u></u> |

PRÄSIDENT: Wortmeldungen? Keine. Dann stimmen wir über Art. 2 ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Bei 9 Gegenstimmen und 2 Enthaltungen ist Art. 2 genehmigt.

Art. 3
(Risultato della gestione di competenza)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2001 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extratributarie

Aus Abgaben erwachsene und nicht aus Abgaben erwachsene Einnahmen

L. 804.565.286.754

Spese correnti

Laufende Ausgaben

L. 594.031.780.041

Differenza - Differenz

L. +210.533.506.713

Entrate complessive

Gesamteinnahmen

L. 804.568.020.604

Spese complessive

Gesamtausgaben

L. 832.213.089.205

Disavanzo di competenza - Kompetenzfehlbetrag

L. -27.645.068.601

PRÄSIDENT: Wortmeldungen? Keine. Dann stimmen wir über Art. 3 ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Bei 10 Gegenstimmen und keiner Enthaltung ist Art. 3 genehmigt.

Art. 4
(Situazione finanziaria)

1. E' accertato nella somma di lire 494.697.957.648.= l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2001 come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA' - AKTIVA

Avanzo finanziario al 1° gennaio 2001

Finanzüberschuß am 1. Jänner 2001

L. 525.568.109.327

Entrate dell'esercizio finanziario 2001

Einnahmen des Haushaltsjahres 2001

L. 804.568.020.604

Diminuzione dei residui passivi lasciati dagli esercizi 2000 e precedenti, cioè:

Verminderung der Ausgabenrückstände des Haushaltsjahres

Art. 3
(Ergebnis der Kompetenzgebarung)

1. Die allgemeine Zusammenfassung der Ergebnisse der Kompetenzeinnahmen und -ausgaben des Haushaltsjahres 2001 gliedert sich wie folgt:

Art. 4
(Finanzlage)

1. Der Finanzüberschuß bei Abschluß des Haushaltsjahres 2001 wird im Betrag von Lire 494.697.957.648.= festgestellt, wie aus den nachstehenden Angaben hervorgeht:

2000 und der vorhergehenden Haushaltsjahre, nämlich:

Accertati - Festgestellt:

- al 1° gennaio 2001

- am 1. Jänner 2001 L. 204.657.318.195

- al 31 dicembre 2001

- am 31. Dezember 2001 L. 186.918.950.921

L. 17.738.367.274

L. 1.347.874.497.205

PASSIVITA' - PASSIVA

Spese dell'esercizio 2001

Ausgaben des Haushaltsjahres 2001

L. 832.213.089.205

Diminuzione dei residui attivi lasciati dagli esercizi 2000 e precedenti, cioè:

Verminderung der Einnahmerückstände des Haushaltsjahres 2000 und der vorhergehenden Haushaltsjahre, nämlich:

Accertati - Festgestellt:

- al 1° gennaio 2001

- am 1. Jänner 2001 L. 691.313.513.944

- al 31 dicembre 2001

- am 31. Dezember 2001 L. 670.350.063.592

L. 20.963.450.352

Avanzo finanziario al 31 dicembre 2001

Finanzüberschuß am 31. Dezember 2001

L. 494.697.957.648

L. 1.347.874.497.205

PRÄSIDENT: Wortmeldungen? Keine. Dann stimmen wir über Art. 4 ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Bei 11 Neinstimmen und 1 Enthaltung ist Art. 4 genehmigt.

Art. 5

(Approvazione del rendiconto generale)

1. E' approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2001, nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

Art. 5

(Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung)

1. Die aus der Haushaltsrechnung und aus der allgemeinen Vermögensrechnung bestehende allgemeine Rechnungslegung der Region für das Haushaltsjahr 2001 wird genehmigt.

PRÄSIDENT: Wortmeldungen? Keine. Dann stimmen wir über Art. 5 ab. Wer ist dafür? Dagegen? Stimmenthaltungen?

Bei 12 Neinstimmen ist Art. 5 genehmigt.

Sind Stimmabgabeerklärungen? Die Abg. Frau Dr. Klotz hat das Wort.

KLOTZ: Ich nehme kurz Stellung, auch weil ich in den Debatten zu dieser Rechnungslegung nicht das Wort ergriffen habe. Es handelt sich hier um die

Rechnungslegung 2001 und Sie haben gesehen, ich habe – so wie andere Abgeordnete auch - alle Artikel abgelehnt, auch aus dem Grund, dass wirklich in diesem Jahr Dinge stattgefunden haben, die bis heute nicht restlos geklärt und aufgearbeitet sind. Ich muss hier dem Kommissionsmitglied Taverna Recht geben, der gesagt hat, es sei uns im März versprochen worden, Herr Präsident Andreotti, hier gründlich zu Werke zu gehen und die Verantwortlichen zur Rechenschaft zu ziehen. Es leuchtet mir ein, wenn Sie sagen, dass Sie nicht 24 Millionen Lire ausgeben wollen, um 22 Millionen hereinzukriegen. Das leuchtet mir schon ein. Aber die übrigen Maßnahmen disziplinarischer Natur sind, wie ich hier gehört haben, nicht getroffen worden. Es ist vorgegeben, dass jemand, der öffentliche Gelder ausgibt, belegen muss, nachweisen muss, dass er diese Gelder ausgegeben hat für den Zweck, für den sie bestimmt waren und das scheint nach den Wortmeldungen, die ich hier gehört habe, nicht der Fall gewesen zu sein. Auch in diesem Lichte und im Lichte dessen, dass es ein Haushalt und eine Gebarung gewesen ist, die von sehr vielen Unklarheiten geprägt war, die auch von Vorfällen geprägt war, die alles eher als korrekt sind und alles eher als auf der Grundlage von Ordnung und Anstand, auch politischer Anständigkeit fußen, ein ganz klares Nein zu dieser Rechnungslegung.

PRÄSIDENT: Danke! Cons. Urzì, ne ha facoltà.

URZÌ: Grazie Presidente. Le ragioni del voto contrario del gruppo regionale di Alleanza Nazionale sono state abbondantemente illustrate in maniera molto chiara dal collega Taverna, il gruppo quindi si esprimerà in termini fortemente critici rispetto a questo documento, che è stato presentato come un documento tecnico dal Presidente Andreotti, ma non può essere, in questa circostanza, solo tale, ha e contiene elementi che inducono anche a riflessioni di carattere politico, estremamente gravi, che intendiamo esprimere con il nostro voto, che vuole rappresentare anche un momento di censura per quanto accaduto e soprattutto per gli atti ed i passi non intrapresi dalla Giunta regionale, che meritano una adeguata sottolineatura. Grazie Presidente.

PRÄSIDENT: Weitere Wortmeldungen sind keine. Dann stimmen wir über das Gesetz ab. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.
Ich bitte um den Namensaufruf.

(segue votazione a scrutinio segreto)

PRÄSIDENT: Geehrte Abgeordnete, ich möchte Ihnen danken für die Arbeit während des ganzen Jahres. Sie haben alle Ihr Abgeordnetenrecht intensiv in Anspruch genommen und haben sich damit als demokratisches Gremium gegenüber unserer Bevölkerung auch gut bewährt. Noch einmal meinen herzlichen Dank. Ich danke auch den Präsidenten der Kommissionen, der Regionalregierung, der früheren wie auch der jetzigen, den Mitarbeitern und den Übersetzern. Wenn sie draußen in der Bar noch eine Kleinigkeit nehmen möchten, sind Sie herzlich eingeladen.

Wir kommen dann gleich zur Verlesung der Ergebnisse.

Abstimmende: 54
Jastimmen: 36
Neinstimmen: 15
Weiße Stimmzettel: 3

Das Gesetz ist genehmigt. Ich wünsche Ihnen gute Ferien.
Die Sitzung ist geschlossen.

(ore 17.21)

INDICE

INHALTSANGABE

DISEGNO DI LEGGE N. 46:

Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2000 (presentato dalla Giunta regionale)

pag. 1

GESETZENTWURF NR. 46:

Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Rechnungsjahr 2000 (eingebracht vom Regionalausschuss)

Seite 1

DISEGNO DI LEGGE N. 59:

Rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2001 (presentato dalla Giunta regionale)

pag. 9

GESETZENTWURF NR. 59:

Allgemeine Rechnungslegung der Region Trentino – Südtirol für das Haushaltsjahr 2001 (eingebracht vom Regionalausschuss)

Seite 9

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

pag. 28

ANFRAGEN UND INTERPELLATIONEN

Seite 28

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI
VERZEICHNIS DER REDNER**

| | | |
|--|------|------------|
| URZÍ Alessandro (ALLEANZA NAZIONALE) | pag. | 2-10-26 |
| DIVINA Sergio (LEGA NORD TRENINO - PADANIA) | " | 2-19-21 |
| SEMPI Donato (GRUPPO MISTO UNITALIA - MOVIMENTO SOCIALE - FIAMMA TRICOLORE) | " | 2 |
| TAVERNA Claudio (ALLEANZA NAZIONALE) | " | 8-11-17-21 |
| ANDREOTTI Carlo (PARTITO AUTONOMISTA TRENINO TIROLESE - P.A.T.T.) | " | 9-14-21 |
| LEITNER Pius (LADINS - FREIHEITLICHEN) | " | 12 |
| MORANDINI Pino (IL CENTRO) | " | 13 |
| ATZ Roland (SÜDTIROLER VOLKSPARTEI - S.V.P.) | " | 20 |
| KLOTZ Eva (UNION FÜR SÜDTIROL) | " | 25 |